



## CITTÀ DI TORINO

INTERPELLANZA: "PER IL COMUNE LE STRADE SONO PRIVATE O PUBBLICHE A SECONDA DI COME FA COMODO?" PRESENTATA DAI CONSIGLIERI BERTOLA ED APPENDINO IN DATA 30 NOVEMBRE 2015.

I sottoscritti Consiglieri Comunali,

### CONSIDERATO CHE

- il D.Lgs. 446/1997 all'articolo 63, istituendo il tributo locale denominato "Canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche" (COSAP), prevede che "Il pagamento del canone può essere anche previsto per l'occupazione di aree private soggette a servitù di pubblico passaggio costituita nei modi di legge";
- il Regolamento Comunale n. 257, all'articolo 1 comma 2, prevede che siano soggette al COSAP anche "aree private soggette a servitù di pubblico passaggio costituita nei modi di legge, comprese le aree destinate a mercati anche attrezzati." ed aggiunge "Sono equiparate a tali aree i passaggi privati aperti colleganti direttamente due strade comunali";
- in virtù di tale aggiunta, la Città ha provveduto a richiedere il pagamento del COSAP anche per le occupazioni permanenti (esempio bocche di lupo) situate negli interni dei condomini, persino quando tali interni non sono soggetti a servitù di pubblico passaggio, purché tali interni non siano a fondo cieco ma comunicano da entrambi i lati con strade comunali;
- il D.Lgs. succitato prevede la possibilità, ma non l'obbligo, di chiedere il COSAP per le aree private soggette a servitù di pubblico passaggio, ma non parla di "passaggi privati aperti colleganti direttamente due strade comunali";
- inoltre la Città ha richiesto il pagamento del COSAP anche negli interni dei condomini in cui sono presenti con evidenza divieti di passaggio ai non residenti, rimarcando la natura privata dell'area in questione, e quindi non si capisce a che titolo tali interni possano essere definiti "passaggi privati aperti", persino quando non siano fisicamente recintati e siano posti tra due strade comunali;
- tuttavia la Città, ovviamente, non si fa carico in alcun modo delle spese relative alle strade private, né quando si tratta di illuminarle, né quando si tratta di rifarne la pavimentazione;
- quindi i cittadini si trovano nell'assurda ed ingiusta situazione di dover pagare al Comune una tassa per l'occupazione da parte loro di suolo che è già di loro proprietà e che non è utilizzato da altri che loro stessi, per poi comunque doversi fare carico interamente di tutte le spese di manutenzione del suolo stesso;

## INTERPELLANO

Il Sindaco e l'Assessore competente per sapere:

- 1) se, in linea di principio, non ritengano assurdo chiedere il pagamento del COSAP su suolo privato la cui manutenzione non è sostenuta nemmeno parzialmente dalla Città;
- 2) se dunque, visto che il D.Lgs. 446/1997 prevede la possibilità ma non l'obbligo di chiedere il COSAP sul suolo privato soggetto a servitù di pubblico passaggio, non ritengano preferibile non avvalersi di questa possibilità;
- 3) quale sia la base normativa che, secondo l'Amministrazione, le consente di estendere la richiesta di pagamento del COSAP anche ai "passaggi privati aperti colleganti direttamente due strade comunali", ancorché non soggetti a servitù di pubblico passaggio;
- 4) quale sia la definizione di "aperto" utilizzata dall'Amministrazione per valutare l'applicabilità della dizione di cui al punto precedente, e come possa essa comprendere anche passaggi privati in cui è esplicitamente vietato il passaggio ai non residenti o loro ospiti.

F.to: Vittorio Bertola  
Chiara Appendino